

RESOCONTO SOMMARIO

269.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI, DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

E DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa	3	Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Presidente	3	Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, recante rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato (3162)	5
D'Onofrio Francesco (gruppo DC)	4	Presidente	5
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	4	Lettieri Mario (gruppo PDS)	5
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	11	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Presidente	11	Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 382, recante misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive (3173) e concorrente proposta di legge: Grasso (2817)	6
S. 1518. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 367, recante disposizioni urgenti per l'acquisto di velivoli antincendio da parte della Protezione civile (<i>approvato dal Senato</i>) (3232)	5	Presidente	6, 7, 8, 9
Presidente	5	Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale)	8
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.		PAG.
	Binetti Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	
6	Gaspari Remo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	6, 7, 9
6, 7	Grasso Tano (gruppo PDS)	6, 7
9	Imposimato Ferdinando (gruppo PDS)	9
9	Lazzati Marcello (gruppo lega nord)	9
7	Maroni Roberto (gruppo lega nord)	7
9	Sitra Giancarlo (gruppo PDS)	9
9	Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	9
6, 7, 8	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	6, 7, 8
8	Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista)	8
	Disegno di legge di ratifica (Seguito della discussione e approvazione):	
	Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord in materia di mutua assistenza relativa al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope e di sequestro e confisca dei proventi di reato, fatto a Roma il 16 maggio 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (2510)	10
10	Presidente	10
10	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	10
	Disegno di legge di ratifica (Seguito della discussione e approvazione):	
	S 842. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera, firmato a Lugano il 15 maggio 1990 (<i>approvato dal Senato</i>) (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (3024)	10
10, 11	Presidente	10, 11
11	Alessi Alberto (gruppo DC), <i>Relatore</i>	11
11	Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	11
12	Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	12
	Missioni	11
	Per lo svolgimento di strumenti del sindacato ispettivo:	
18	Presidente	18
	Per lo svolgimento di una interrogazione:	
21	Presidente	21
21	Caradonna Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	21
	Per una inversione dell'ordine del giorno:	
12	Presidente	12
12	Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	12
	Per un dibattito sulla posizione del ministro dell'interno:	
19, 20, 21	Presidente	19, 20, 21
20	Bianchini Alfredo (gruppo repubblicano) ..	20
19, 20	Bianco Gerardo (gruppo DC)	19, 20
20	Capria Nicola (gruppo PSI)	20
19	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	19
	D'Alema Massimo (gruppo PDS)	20
	Elia Leopoldo, <i>Ministro per le riforme elettorali e istituzionali</i>	21
	Ferri Enrico (gruppo PSDI)	21
	Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	20
	Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	19
	Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	21
	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	21
	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	19
	Progetto di legge (Seguito della discussione):	
	S. 408-867-1088-1028-1261. — Senatori Borroni ed altri; Coppi, disegno di legge di iniziativa del Governo; Coviello ed altri; Gibertoni e Ottaviani: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (<i>approvato dal Senato</i>) (2967) e delle concorrenti proposte di legge: Patuelli (863); Felissari ed altri (1030); Ferri ed altri (1876); Tassi (2736); Caveri (2923); Anghinoni ed altri (2971) ...	4
4	Presidente	4
	Proposta di legge costituzionale (Seguito della discussione e approvazione):	
	Labriola ed altri: Abrogazione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione (2665); e della concorrente proposta di legge costituzionale: Tassi (1830)	13
13, 14, 15, 16, 18	Presidente	13, 14, 15, 16, 18
18	Astori Gianfranco (gruppo DC)	18
13, 14	Bassanini Franco (gruppo PDS)	13, 14
17	Bianchini Alfredo (gruppo repubblicano) ..	17
18	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista)	18
	Elia Leopoldo, <i>Ministro per le riforme elettorali e istituzionali</i>	13
16	Ghezzi Giorgio (gruppo PDS)	16
14, 16, 17	Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) ..	14, 16, 17
13, 15, 17	Labriola Silvano (gruppo PSI), <i>Relatore</i>	13, 15, 17
14, 16	Magri Lucio (gruppo rifondazione comunista)	14, 16
14, 17	Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale)	14, 17
14	Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	14
15	Passigli Stefano (gruppo repubblicano) ..	15
18	Rodota Stefano (gruppo PDS)	18
13, 17	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	13, 17
17	Soddu Pietro (gruppo DC)	17
13, 14	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	13, 14
15, 16, 17	Vito Elio (gruppo federalista europeo)	15, 16, 17
	Sull'ordine dei lavori:	
3	Presidente	3
	Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa ..	4
	Ordine del giorno della seduta di domani ...	22
	ERRATA CORRIGE	23

La seduta comincia alle 10,30.

MARIA LUISA SANGIORGIO, Segretario, legge il processo verbale della seduta del 29 ottobre 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Coloni, de Luca, Foschi, Fumagalli Carulli, Luigi Grillo, Michielon, Patria, Pisicchio, Sacconi, Savino, Segni, Thaler Ausserhofer e Trabacchini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda d'aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i

seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

alla III Commissione (Esteri):

« Modifica alla legge 8 maggio 1985, n. 205, concernente i comitati degli italiani all'estero » (3170) (con parere della I, della V e della XI Commissione).

(Così rimane stabilito);

alla VII Commissione (Cultura):

« Difesa dei monumenti e degli altri beni dai danni arrecati con vernici spray » (3239) (con parere della I, della II, della V, della VI, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

(Così rimane stabilito).

alla VIII Commissione (Ambiente):

TATARELLA ed altri; MARTINAT ed altri; PARLATO e VALENSISE; MARTINAT ed altri; IMPOSIMATO ed altri; Pierluigi CASTAGNETTI ed altri; BOTTA ed altri; CERUTTI ed altri; MARTINAT ed altri; DEL BUE ed altri; MAIRA; FERRARINI ed altri; BARGONE ed altri; TASSI; RIZZI ed altri; Maurizio BALOCCHI ed altri; PRATESI ed altri; MARCUCCI e BATTISTUZZI; DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Legge quadro in materia di lavori pubblici » (già approvati, in un testo unificato, dalla Camera, modificato dal Senato) (672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145-B) (con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

ELIO VITO si oppone all'assegnazione in sede legislativa del progetto di legge quadro sui lavori pubblici, rilevando che l'articolo 92, comma 1, del regolamento esclude l'assegnazione a Commissione in sede legislativa di progetti di legge che abbiano speciale rilevanza di ordine generale.

Tale assegnazione appare oltretutto inopportuna se si considera il proficuo lavoro già svolto dalla Commissione ambiente in sede redigente.

FRANCESCO D'ONOFRIO, parlando a favore della proposta di assegnazione in sede legislativa, rileva che il provvedimento è all'esame del Parlamento dall'inizio della legislatura e che vi sono le condizioni per concludere in breve tempo il suo *iter*.

PRESIDENTE, astenendosi doverosamente dall'entrare nel merito politico della questione, deve però far presente all'onorevole Vito che l'articolo 92 del regolamento prevede due presupposti alternativi per l'assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa: o che il progetto riguardi questioni che non hanno speciale rilevanza di ordine generale o che esso rivesta particolare urgenza. Ed il caso di specie — se l'Assemblea si pronuncerà per l'assegnazione in sede legislativa — rientrerà evidentemente in quest'ultima previsione.

Pone quindi in votazione la proposta della Presidenza di assegnare alla VIII Commissione in sede legislativa il progetto di legge n. 672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145-B.

(È approvata).

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa della seguente

proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

ARMELLIN: « Norme in favore dei terapisti della riabilitazione non vedenti » (1354).

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del progetto di legge: S. 408, 867, 1088, 1028, 1261. — Senatori Borroni ed altri; Coppi; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Coviello ed altri; Gibertoni e Ottaviani; Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (approvato dal Senato) (2967) e delle concorrenti proposte di legge: Patuelli (863); Felissari ed altri (1030); Ferri ed altri (1876); Tassi (2736); Caveri (2923); Anghinoni ed altri (2971).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 ottobre scorso è mancato il numero legale al momento della votazione delle questioni pregiudiziali di costituzionalità Labriola e Conca (*vedi l'allegato A*).

Sospende pertanto la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità Labriola e Conca.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	230
<i>Astenuti</i>	72
<i>Maggioranza</i>	116
<i>Hanno votato sì</i>	58
<i>Hanno votato no</i>	172

Sono in missione 23 deputati).

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1518. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 367, recante disposizioni urgenti per l'acquisto di velivoli antincendio da parte della Protezione civile (approvato dal Senato) (3232).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore f.f. ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto sul complesso del provvedimento, osserva che le emergenze nazionali vengono affrontate, come nella presente circostanza, con interventi tardivi. Il problema degli incendi deriva dall'incuria e dalla cattiva organizzazione: soltanto quando si comincerà a ragionare in termini generali per una politica del territorio — anche con l'unificazione delle relative competenze in un solo Ministero — si potranno ottenere efficaci risultati nella prevenzione delle calamità naturali.

Il provvedimento in esame — sul quale i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale esprimeranno voto favorevole — è opportuno e necessario, quantunque tardivo, per consentire un adeguamento delle strutture operative della protezione civile. Esse potrebbero avvalersi di sistemi di segnalazione preventiva, esistenti e prodotti anche in Italia, che ne incrementerebbero la capacità e l'efficacia di intervento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3232, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	301
Votanti	298
Astenuti	3
Maggioranza	150

Hanno votato sì 269

Hanno votato no 29.

Sono in missione 23 deputati).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, recante rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato (3162).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

CARLO TASSI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale. Il Governo ritiene necessari e urgenti i rimborsi delle ritenute sui titoli di Stato ai soggetti non residenti, ma non quelli dei crediti IVA per le imprese nazionali che ne hanno estremo bisogno.

Il rimborso previsto dal provvedimento rappresenta un atto dovuto: nondimeno, suscita perplessità per il fatto che molti soggetti nazionali hanno preso domicilio nei cosiddetti paradisi fiscali, né l'amministrazione finanziaria sembra in grado di contrastare tale fenomeno, che comporta un'elusione degli obblighi tributari (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIO LETTIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS: il provvedimento è atto dovuto, anche in

conseguenza degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla Comunità europea. Nondimeno, occorre affrontare il problema delle rendite finanziarie, non con interventi settoriali come quello sui guadagni da capitale, ma con una complessiva revisione delle norme in materia, anche sollecitando una disciplina uniforme della tassazione sulla rendita a livello comunitario. Invita pertanto il Governo ad assumere una specifica iniziativa nel senso indicato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3162, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:
la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	316
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	40
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	275
<i>Hanno votato no</i> ...	1).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 382, recante misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive (3173) e della concorrente proposta di legge: Grasso (2817).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Grasso 2. 1, 2. 2, 4. 1 e 5. 1, sull'emendamento 2. 3 della Commissione e sull'articolo aggiuntivo Grasso 4. 01.

NULLA OSTA

sugli emendamenti 5. 2 e 6. 2 della Commissione e Grasso 6. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 3173, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

REMO GASPARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 3, 5. 2 e 6. 2 e dell'articolo aggiuntivo 4. 02 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Grasso 2. 1; invita l'onorevole Grasso a ritirare i suoi emendamenti 2. 2, 5. 1 e 6. 1 e il suo articolo aggiuntivo 4. 01, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sull'emendamento Grasso 4. 1.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti 2. 3, 5. 2 e 6. 2 e l'articolo aggiuntivo 4. 02 della Commissione; dichiara parere contrario sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

TANO GRASSO ritira i suoi emendamenti 2. 2 e 6. 1 nonché il suo articolo aggiuntivo 4. 01.

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Grasso 2. 1: lo Stato inizia finalmente a riconoscere ai cittadini il diritto al risarcimento dei danni conseguenti all'incapacità del Governo a mantenere l'ordine pubblico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grasso 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	306
Votanti	297
Astenuti	9
Maggioranza	149

Hanno votato sì 264

Hanno votato no 33

Sono in missione 22 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	304
Votanti	300
Astenuti	4
Maggioranza	151

Hanno votato sì 298

Hanno votato no 2

Sono in missione 22 deputati).

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Grasso 4. 1.

TANO GRASSO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 1 tenente ad elevare al settanta per cento l'importo della provvisoria riconosciuta, in attesa della sentenza, all'imprenditore danneggiato.

REMO GASPARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che il provvedimento in esame allarga l'area di sostegno per le vittime di richieste estorsive. Con la disciplina qui recata, la durata del procedimento per l'attribuzione della provvisoria viene ridotta a tempi assai brevi; nel sottolineare il rischio di abusi cui potrebbe dar luogo l'elevazione della misura di essa, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Grasso 4. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grasso 4. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	313
-----------------	-----

Votanti	306
---------------	-----

Astenuti	7
----------------	---

Maggioranza	154
-------------------	-----

Hanno votato sì 117

Hanno votato no 189

Sono in missione 22 deputati).

ROBERTO MARONI segnala irregolarità nell'espressione del voto nel primo settore da destra, ultime tre file.

PRESIDENTE, nel rilevare che la segnalazione è tardiva perché è già stato proclamato l'esito della votazione, assicura che la Presidenza ne terrà conto per le successive votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 4. 02 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	311
-----------------	-----

Votanti	309
---------------	-----

Astenuti	2
----------------	---

Maggioranza	155
-------------------	-----

Hanno votato sì 307

Hanno votato no 2

Sono in missione 22 deputati).

Avverte che l'emendamento Grasso 5. 1 sarà posto in votazione come subemendamento all'emendamento 5. 2 della Commissione.

TANO GRASSO, parlando per dichiarazione di voto sul suo emendamento 5. 1, osserva che questo e l'emendamento

5. 2 della Commissione hanno diverso oggetto: invero la sua proposta è nel senso di garantire la partecipazione alla gestione del fondo previsto dal provvedimento di tre rappresentanti delle associazioni di sostegno alle vittime delle estorsioni.

CARLO TASSI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Grasso 5. 1. Pur apprezzando gli intendimenti dell'onorevole Grasso, non sembra possibile affidare una sorta di cambiale in bianco a talune associazioni che, proprio nelle zone più a rischio, potrebbero essere controllate dalle stesse bande mafiose.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grasso 5. 1, da intendersi come subemendamento all'emendamento 5. 2. della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	290
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	97
<i>Hanno votato no</i>	193

Sono in missione 22 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	278
<i>Astenuti</i>	32
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	271
<i>Hanno votato no</i>	7

Sono in missione 22 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	309
Maggioranza	155
Hanno votato sì	309

Sono in missione 20 deputati.

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIANFRANCO ANEDDA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, pur nella consapevolezza del pericolo insito nel mettere a disposizione fondi che potrebbero facilmente prestarsi ad utilizzi fraudolenti. Auspica tuttavia che i controlli previsti possano efficacemente svolgere la loro funzione *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

GIROLAMO TRIPODI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di fondazione comunista su un provvedi-

mento che, seppure insufficiente, costituisce comunque un passo in avanti rispetto alla precedente normativa (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

FERDINANDO IMPOSIMATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS su un provvedimento che cerca di porre rimedio alla situazione di omertà creatasi a causa della scarsa protezione offerta dallo Stato, rispetto a cui hanno assunto un compito di supplenza le associazioni anti-*racket*. È stato giusto dunque prevedere elargizioni a favore delle vittime delle estorsioni. Auspica però una corretta applicazione del provvedimento — che rende concretamente attuabile la disciplina introdotta nel 1992 — e in particolare dei controlli ivi previsti onde evitare utilizzi fraudolenti dei fondi stanziati.

MARCO TARADASH esprime perplessità sul provvedimento, che mira a dimostrare un minimo di solidarietà verso chi è rimasto vittima del *racket* senza tuttavia porre in essere adeguate misure per combattere il fenomeno. Si rischia così addirittura di favorire le organizzazioni criminali.

Le associazioni anti-*racket*, dal canto loro, avranno tutto da perdere dalla funzione parasindacale che il provvedimento le obbliga ad assumere.

I deputati del gruppo federalista europeo, dunque, non voteranno a favore.

MARCELLO LAZZATI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che mira a porre rimedio all'incuria che ha fino ad oggi caratterizzato l'azione dello Stato. Si deve comunque evitare che le elargizioni si risolvano in una forma di surrettizio sostegno all'economia meridionale: esse vanno limitate a casi eccezionali.

REMO GASPARI, *Relatore*, a nome dal Comitato dei nove, propone, ai sensi del

l'articolo 90, comma 1, del regolamento, la seguente correzione di forma:

Nel testo dell'articolo 4-bis, come risulta a seguito dell'approvazione dell'articolo aggiuntivo 4. 02 della Commissione, al comma 1, le parole « prevista dall'articolo 1 » sono sostituite dalle seguenti « prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, come modificato dal presente decreto ».

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la correzione di forma proposta dal relatore possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3173, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	348
Astenuti	4
Maggioranza	175
Hanno votato sì	347
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

È così assorbita la proposta di legge n. 2817.

GIANCARLO SITRA, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido tecnico non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Sitra di questa precisazione.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord in materia di mutua assistenza relativa al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope e di sequestro e confisca dei proventi di reato, fatto a Roma il 16 maggio 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2510).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno rinunciato alla replica il relatore ed il rappresentante del Governo.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge di ratifica.

La Camera approva l'articolo 1 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	337
Astenuti	1
Maggioranza	169
Hanno votato sì	337

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	341
Maggioranza	171
Hanno votato sì	341

(La Camera approva).

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sul complesso del provvedimento, pur sottolineando l'opportunità che, in materia così importante come quella della lotta al traffico di droga, l'azione internazionale venga coordinata in sede comunitaria e non semplicemente regolata da accordi bilaterali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2510, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	327
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	325
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 842. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera, firmato a Lugano il 15 maggio 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3024).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno rinunciato alla replica il relatore ed il rappresentante del Governo.

Comunica che la Commissione bilancio, avendo preso atto che nel corso dell'esame in sede referente del disegno di legge finanziaria 1994 è stato introdotto dal Senato un fondo negativo nel fondo speciale di parte corrente che vincola l'utilizzazione delle risorse accantonate alla preventiva emanazione del provvedimento individuato dallo stesso fondo negativo (misure in materia di entrata), ha delibe-

rato, anche sulla base delle osservazioni rese dal rappresentante del Tesoro, di esprimere

PARERE CONTRARIO

sulla clausola di copertura, riservandosi di ritornare su tale decisione nel momento in cui sarà entrato in vigore il provvedimento individuato nel fondo negativo del disegno di legge finanziaria per il 1994.

ALBERTO ALESSI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che il Governo ha manifestato l'intenzione di svincolare i fondi necessari.

PRESIDENTE, constatata l'assenza di un rappresentante del Ministero degli affari esteri, sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Bonino, Cariglia, d'Aquino, Ennio Grassi, Mazzuconi e Zagatti sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che

propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla VI Commissione (Finanze):

« Proroga del termine di cui all'articolo 7, comma 6, della legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni per la ristrutturazione e la integrazione del patrimonio degli istituti di credito di diritto pubblico, nonché altre norme sugli istituti medesimi » (già approvato dalla VI Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione del Senato) (1554-B) (con parere della V e della X Commissione).

Si riprende la discussione del disegno di legge di ratifica n. 3024.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime anzitutto il suo rammarico per la situazione verificatasi stamane: si era infatti assentata per ricevere una delegazione e non è stata avvertita in tempo dall'esigenza di una sua presenza in aula.

A causa del parere contrario della Commissione bilancio sul provvedimento il Governo rischia di trovarsi inadempiente rispetto ad obblighi internazionali. Un ritardo nella sua ratifica determinerebbe infatti una posizione difficile nei confronti della Confederazione elvetica.

In considerazione delle iniziative intraprese al Senato dal Governo per sbloccare i fondi per le ratifiche, raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A)..

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	302
Astenuti	14
Maggioranza	152

Hanno votato sì 301

Hanno votato no 1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	298
Astenuti	12
Maggioranza	150
Hanno votato sì	296
Hanno votato no	2

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	305
Astenuti	16
Maggioranza	153
Hanno votato sì	304
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	304
Astenuti	15
Maggioranza	153
Hanno votato sì	303
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

ADRIANA POLI BORTONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sul complesso del provvedimento le cui disposizioni vengono ad interferire con il provvedimento recante interventi urgenti per il cinema italiano, recentemente licenziato dalla Camera.

L'accordo comporterà inevitabilmente oneri finanziari non chiaramente quantificabili; la coproduzione cinematografica è una voce su cui, in un momento difficile come l'attuale, si potrebbe risparmiare; e si augura che essa non nasconda interessi politici (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3024, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	326
Maggioranza	164
Hanno votato sì	309
Hanno votato no	17

(La Camera approva).

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

EDOARDO RONCHI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 9 recante il seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge riguardante l'istituzione dell'Agenzia per l'ambiente.

PRESIDENTE, avverte che sulla proposta d'inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Ronchi, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, fa presente che l'ordine del giorno dell'odierna seduta è stato dibattuto pochi giorni fa nella Conferenza dei presidenti di gruppo. Per questo la Presidenza non ritiene di accedere per il momento a tale proposta, né di chiamare l'Assemblea ad esprimersi su di essa.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Labriola ed altri: Abrogazione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione (2665) e della concorrente proposta di legge costituzionale: Tassi (1830).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il ministro per le riforme elettorali ed istituzionali.

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge costituzionale n. 2665, nel testo della Commissione identico a quello originario e del complesso degli emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

SILVANO LABRIOLA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 6 della Commissione, che prevede quale requisito di validità del referendum la avvenuta partecipazione ad esso della maggioranza degli aventi diritto. Invita i presentatori dei restanti emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario.

Fa presente che l'articolo aggiuntivo Tassi 1. 01 e gli emendamenti Ghezzi 1. 3, Tassi 1. 4 e Vigneri 1. 5 incidono sul complesso dell'articolo 138 della Costituzione proponendo in sostanza una modifica nei rapporti tra fonti normative con l'introduzione di una sorta di norme super-costituzionali individuate in ragione del loro oggetto: ma su questioni di tale delicatezza sarebbe necessaria ben altra riflessione.

Quanto al subemendamento Vito 0. 1. 6. 1, osserva che esso non introduce alcuna apprezzabile novità rispetto all'emendamento 1. 6 della Commissione.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo presentati.

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01 che riprende il testo della sua proposta di legge costituzionale n. 1830.

Tale proposta non mirava a creare norme super-costituzionali quanto piuttosto a riaffermare ed a rafforzare alcuni principi fondamentali, fra i quali quello dell'unità ed indivisibilità della Repubblica.

LUIGI ROSSI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Tassi 1. 01, preannunciando analogo orientamento sui successivi emendamenti ad eccezione dell'emendamento 1. 6 della Commissione, sul quale i deputati del gruppo della lega nord esprimeranno voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 1. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	307
Astenuti	5
Maggioranza	154
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	254

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

FRANCO BASSANINI ritira l'emendamento Ghezzi 1. 3. Alla questione posta dalla proposta di legge costituzionale in esame - l'adeguamento delle garanzie di

rigidità della Costituzione alla modifica in senso maggioritario della legge elettorale — non può darsi soluzione intervenendo soltanto sul terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione.

A tal fine l'emendamento Ghezzi 1. 3 (identico, in questa parte, all'emendamento Vigneri 1. 5 di cui raccomanda sin d'ora l'approvazione) proponeva una maggioranza qualificata dei due terzi per le modifiche concernenti fra l'altro le norme contenute nei principi fondamentali e nella parte prima della Costituzione.

Esso prevedeva altresì che non si desse luogo a referendum qualora la legge costituzionale fosse stata approvata in seconda deliberazione con una maggioranza particolarmente elevata: ma, senza dubbio, questo aspetto è meno rilevante rispetto al primo; di qui il ritiro dell'emendamento.

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	317
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato sì	54
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vigneri 1. 5.

FRANCO BASSANINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Vigneri 1. 5 che prevede maggioranze diversificate e congegnate in modo più razionale. Solo in questo modo potranno essere salvaguardati i principi fondamentali della Costituzione, conformemente alla volontà dei costituenti, laddove la parte organiz-

zativa potrà essere modificata con maggiore facilità.

DOMENICO NANIA osserva che il gruppo del MSI-destra nazionale non potrà esprimersi a favore dell'emendamento Vigneri 1. 5 a meno che non ne sia richiesta la votazione per parti separate. Il riferimento agli articoli 104 e 135 della Costituzione appare infatti confliggere con lo spirito del provvedimento.

PIETRO SODDU chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Vigneri 1. 5, nel senso di votare separatamente l'inciso « nonché negli articoli 104, 135 », concernente le norme sul Consiglio superiore della magistratura e sulla Corte costituzionale, su cui dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della DC.

Per la restante parte, i deputati del gruppo della DC voteranno ciascuno secondo la propria personale convinzione.

FRANCESCO GIULIARI fa presente che il nuovo sistema elettorale non può definirsi maggioritario con riferimento alla composizione delle Assemblee: esso è tale da rendere soltanto meno prevedibile l'esito elettorale. La stessa maggioranza dei due terzi offre minori garanzie della possibilità di ricorrere comunque al voto referendario.

Dichiara pertanto voto contrario ed aggiunge la propria firma agli emendamenti Boato 1. 1 e 1. 2 (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

LUCIO MAGRI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vigneri 1. 5, volto a far fronte alle esigenze create dall'introduzione del sistema elettorale maggioritario; il rimedio referendario potrebbe di fatto non essere sufficiente (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

DIEGO NOVELLI rileva la delicatezza estrema della materia disciplinata dall'articolo 138 della Costituzione, che prevede le norme e le garanzie cui va soggetto il procedimento di revisione costituzionale.

Ritiene legittima la preoccupazione di fronte al modo in cui ci si è condotti per riformarne le previsioni, addirittura deliberando l'urgenza per il provvedimento in esame, che richiederebbe invece un ulteriore, attento approfondimento.

Per questo concorda con la richiesta di votazione per parti separate e dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete.

ELIO VITO ritiene pericoloso stabilire all'interno della Costituzione il principio che alcune norme abbiano valore super-costituzionale e vadano soggette ad uno speciale procedimento di revisione. Se vi è, tuttavia, ragione di prevedere una tale disciplina, essa risiede nell'esigenza di dare speciale garanzia proprio ai procedimenti di revisione costituzionale: pertanto, la previsione di procedura aggravata va limitata alle proposte di modificazione dell'articolo 138 della Costituzione.

Chiede quindi una ulteriore votazione per parti separate, nel senso di votare separatamente anche le parole: « e nel presente articolo », dichiarando il voto favorevole dei deputati del gruppo federalista europeo soltanto su tale parte.

STEFANO PASSIGLI osserva che la rigidità della Costituzione è stata voluta dal Costituente a garanzia delle minoranze e del pluralismo: essa è stata finora tutelata con il meccanismo previsto dal vigente articolo 138, ma il passaggio ad un sistema elettorale maggioritario, che sarà caratterizzato da una sottorappresentazione delle minoranze, rende opportuno e necessario un adeguamento del meccanismo di revisione costituzionale: pertanto dichiara voto favorevole sull'emendamento Vigneri 1. 5, tranne che per la parte comprendente le parole: « nonché negli articoli 104, 135 », su cui dichiara la sua astensione dal voto.

Preannunzia infine voto favorevole sull'emendamento Boato 1. 1, senz'altro condivisibile in quanto prevede che sia ridotto da un quinto ad un decimo dei

componenti di una Camera il *quorum* necessario per la richiesta di sottoporre a referendum la legge di revisione costituzionale.

SILVANO LABRIOLA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente di non aver sollevato in ordine all'emendamento Vigneri 1. 5 una questione di diversa rigidità delle norme bensì di rapporto fra norme costituzionali. Con la sua approvazione si determinerebbero infatti tre categorie di norme: le super-costituzionali, le costituzionali e le ordinarie. Su eventuali contrasti fra esse ogni decisione sarebbe sottratta alla valutazione politica del Parlamento e rimessa alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1. 5 ad eccezione delle parole « nonché negli articoli 104, 135 e nel presente articolo ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	359
Astenuti	9
Maggioranza	180

Hanno votato sì 185

Hanno votato no 174

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1. 5 limitatamente alle parole « nonché negli articoli 104, 135 ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	358
Astenuti	14
Maggioranza	180

Hanno votato sì 102

Hanno votato no 256

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1. 5 limitatamente alle parole « nel presente articolo ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	364
Astenuti	5
Maggioranza	183
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Boato 1. 1, al quale aggiunge la propria firma.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	365
Astenuti	5
Maggioranza	183
Hanno votato sì	216
Hanno votato no	149

(La Camera approva).

FRANCESCO GIULIARI ritira l'emendamento Boato 1. 2.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 6. 1: l'emendamento della Commissione tende a prevedere un *quorum* per la validità del referendum su una legge costituzionale, al pari di quanto prevede l'articolo 75 della Costituzione per il referendum abrogativo. Esso tuttavia modifica in maniera inopportuna il tenore dell'articolo 138 richiedendo un numero di voti favorevoli ben superiore a quello previsto dal-

l'articolo 75, che il suo subemendamento tende a ripristinare. Il relatore dovrebbe rivedere il parere espresso.

SILVANO LABRIOLA, *Relatore*, conferma il parere contrario sul subemendamento Vito 0. 1. 6. 1.

LUCIO MAGRI, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento Vito 0. 1. 6. 1, preannunzia voto favorevole sull'emendamento 1. 6 della Commissione, in quanto introduce opportunamente il requisito della partecipazione al referendum della maggioranza degli aventi diritto al voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 6. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	350
Astenuti	3
Maggioranza	176
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

GIORGIO GHEZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento 1. 6 della Commissione che, se riproduce la previsione del *quorum* contenuta nel quarto comma dell'articolo 75 della Costituzione con riguardo al referendum abrogativo, tuttavia – opportunamente – se ne differenzia quanto al requisito dell'approvazione da parte della maggioranza degli elettori votanti e non già dei voti validamente espressi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	345
Astenuti	2
Maggioranza	173
Hanno votato sì	342
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

LUIGI ROSSI stigmatizza in primo luogo la sconcertante decisione assunta su proposta del gruppo della DC di rinviare ad altra seduta, la scorsa settimana, il seguito del dibattito sul provvedimento in esame.

Su di esso i deputati del gruppo della lega nord esprimeranno voto favorevole.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

L'istituto referendario ha del resto illustri ad antiche origini: fu l'opposizione dei costituenti comunisti a far sì che il referendum avesse solo una funzione abrogativa.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

Si è ora di fronte a una sia pur timida evoluzione finalizzata a riaffermare la sovranità popolare sancita dall'articolo I della Costituzione.

Sono per ora necessari ritocchi alla Costituzione, in attesa di una complessiva ed organica riforma che spetterà al nuovo Parlamento: in questo senso il Presidente della Repubblica dovrebbe fissare senza indugi la data delle nuove elezioni, da svolgersi con il sistema elettorale — pur non ottimale — approvato pochi mesi or sono (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCESCO GIULIARI osserva che la modifica dell'articolo 138 della Costituzione è da considerare consequenziale all'introduzione del sistema elettorale maggioritario. Il testo predisposto rappresenta in tal senso una soluzione equilibrata. Dichiaro quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ALFREDO BIANCHINI ricorda che già da tempo si parla di modificare il procedimento di revisione della Costituzione. Sulla spinta della riforma in senso maggioritario della legge elettorale si tratta ora di potenziare e salvaguardare i principi e le garanzie fondamentali della Costituzione: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano (*Applausi*).

DOMENICO NANIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, non solo per prevenire la possibilità di effetti distorsivi conseguenti all'adozione del sistema elettorale maggioritario, ma soprattutto per eliminare l'incomprensibile supremazia di una maggioranza dei due terzi del Parlamento sul corpo elettorale, che aveva trasformato una norma di garanzia per i diritti dei cittadini in uno sbarramento a favore delle maggioranze parlamentari e del Palazzo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ELIO VITO osserva che la riforma del sistema elettorale non giustifica di per sé una revisione dell'articolo 138 della Costituzione, poiché il sistema introdotto è maggioritario temperato.

Il meccanismo previsto dall'articolo 138 della Costituzione ha storicamente imposto un vincolo consociativo — in particolare tra DC e PCI — per ogni revisione costituzionale. La soppressione del terzo comma rende più accessibile lo strumento del referendum ma rischia anche di introdurre gravi fratture istituzionali tra maggioranze parlamentari e corpo elettorale nel caso di rigetto da parte di quest'ul-

timo di proposte già approvate con amplissime maggioranze in Parlamento.

Il provvedimento in esame poi — su cui dichiara voto contrario — contiene disposizioni incoerenti, introdotte dall'Assemblea: si riferisce all'emendamento 1. 6 della Commissione, che richiede una maggioranza qualificata anche in sede referendaria, ed all'emendamento Vigneri 1. 5 che ha introdotto una ingiustificata differenza di rango tra le norme costituzionali.

MARIO BRUNETTI dichiara che i deputati del gruppo di rifondazione comunista condividono le motivazioni essenziali del provvedimento. I costituenti avevano previsto un largo consenso per procedere a modifiche della Costituzione: qualora esse fossero state approvate dalla sola maggioranza assoluta, le minoranze avrebbero potuto fare ricorso allo strumento referendario e dunque deferire la decisione finale al popolo.

Ma il cambiamento della legge elettorale ha stravolto il rapporto proporzionale fra maggioranza parlamentare e maggioranza elettorale. Il provvedimento, mirando a consentire che il popolo possa esprimersi in ogni caso su modifiche costituzionali, tende a porre rimedio alle gravi conseguenze della trasformazione in senso maggioritario del sistema elettorale. Dichiara quindi il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto dell'onorevole D'Onofrio, che ne ha fatto richiesta.

GIANFRANCO ASTORI, parlando a titolo personale, dichiara voto contrario sul provvedimento. La saldezza della Costituzione non si garantisce con un'ulteriore incentivazione degli appelli plebiscitari, ma semmai innalzando la maggioranza richiesta per le modifiche ad opera del Parlamento.

STEFANO RODOTÀ, a titolo personale, dichiara il proprio voto contrario, sottolineando l'inopportunità del fatto che un Parlamento della cui possibilità di sopravvivenza si dubita e che ha avuto una drammatica perdita di rappresentatività (*Commenti del deputato Tassi*) affronti modifiche costituzionali di tale rilevanza.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza, sentito anche il presidente della I Commissione, ritiene che in conseguenza delle modifiche apportate dalla Camera il titolo del provvedimento debba intendersi così modificato:

« Soppressione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione e nuove norme sulla revisione costituzionale ».

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge costituzionale n. 2665 (*prima deliberazione*).

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva (*Applausi*).

(Presenti	359
Votanti	348
Astenuti	11
Maggioranza	175

Hanno votato sì 341

Hanno votato no ... 7).

È così assorbita la proposta di legge costituzionale n. 1830.

Per lo svolgimento di strumenti del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE dà atto ai deputati Pizzinato, Alfredo Galasso, Larizza, Borghezio e Tatarella (*Commenti del deputato Caradonna*) di aver sollecitato presso la Presidenza la risposta a strumenti del sindacato ispettivo: assicura che interesserà il Governo (*Commenti del deputato Tassi*).

Per un dibattito sulla posizione del ministro dell'interno.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, non può condividere quello che sembra il tentativo della Presidenza di impedire che in aula si solleciti lo svolgimento di interrogazioni presentate al Presidente del Consiglio dei ministri sulle accuse documentate avanzate nei confronti del ministro dell'interno Mancino, che non riguardano solo lui: il Presidente della Camera, invece, avrebbe dovuto attivarsi perché il Presidente del Consiglio dei ministri venisse immediatamente a riferire all'Assemblea, su fatti gravissimi che concretano un vero e proprio tradimento della Repubblica (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assicura l'onorevole Tatarella che la Presidenza non ha avuto e non ha alcuna intenzione di attutire l'effetto delle iniziative da lui assunte. Fa peraltro presente che l'onorevole Tatarella ha sollevato con il suo intervento una questione politica e che la sede più adeguata per impostarne la trattazione sarebbe la Conferenza dei presidenti di gruppo. Comunque, sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Tatarella, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MARCO PANNELLA osserva che la democrazia rappresentativa ha il pregio di consentire e costringere a ritmi di intervento diversi da quelli della piazza (*Vivi commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Non si deve peraltro dar esca a speculazioni politiche: auspica pertanto che il Governo venga a riferire in aula quando sia in grado di fornire elementi utili, completi e responsabili (*Proteste dei deputati del MSI-destra nazionale che gridano: « Scalfaro dimettili! » — Richiami del Presidente*).

Le istituzioni rappresentative non hanno bisogno di aver fretta e non devono cedere al ricatto di chi piega ogni voce e ogni notizia alla sua politica di bottega.

MILZIADE CAPRILI concorda con l'atteggiamento assunto dalla Presidenza: nell'attuale situazione del paese, Parlamento e Governo debbono agire con grande sobrietà ma con altrettanta determinazione.

Il gruppo di rifondazione comunista ha chiesto già da stamane le dimissioni del ministro dell'interno, e formalizzerà quanto prima tale richiesta nei modi previsti dal regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Ciò, tuttavia, non basta: il Governo deve fornire in termini brevissimi tutte le notizie riguardanti l'uso distorto dei servizi segreti e le relative responsabilità (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, del PDS e dei verdi*).

GERARDO BIANCO osserva che il Parlamento è la sede in cui deve essere fatta chiarezza su ogni questione: ma questi doverosi chiarimenti, per non trasformarsi in occasione di facile demagogia, devono intervenire in un pacato clima di riflessione. Invece purtroppo deve registrare nei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale un atteggiamento da avvoltoi (*Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*) volto, come mostrano gli stessi comportamenti parlamentari, a privilegiare le speculazioni sulla chiarezza.

Ci sono forze oscure che mirano a destabilizzare le istituzioni (*Vivissime proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Richiami del Presidente — Il deputato Ignazio La Russa si dirige verso il banco del deputato Bianco e viene trattenuto dai commessi — Il Presidente richiama l'onorevole Ignazio La Russa — Vivissime proteste del deputato Parigi*).

Non intende continuare il suo intervento fino a quando ciò non gli sarà consentito da tutti i colleghi (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza assumerà le opportune iniziative per consentire a tutti gli oratori la possibilità di svolgere i loro interventi.

GERARDO BIANCO desidera intervenire in un dibattito sereno, esprimendo il proprio pensiero in libertà (*Vivissime, reiterate proteste del deputato Parigi, che il Presidente richiama per due volte all'ordine*).

La richiesta delle dimissioni del ministro Mancino sono avanzate in modo quasi automatico sulla base di notizie di agenzia vaghe e contraddittorie. Ed invece il Governo deve riferire al Parlamento sulla base di informazioni certe e complete: spetta comunque al Governo scegliere se e quando rispondere agli strumenti del sindacato ispettivo.

In conclusione, è inaccettabile che in quest'aula si levino voci insultanti nei confronti del Capo dello Stato, del quale è ben nota l'assoluta integrità.

È altrettanto grave che possano essere chieste con tanta faciloneria le dimissioni di un ministro dell'interno che ha ben operato in questi mesi conseguendo importantissimi risultati nella lotta alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati del gruppo della DC — Vivi commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MASSIMO D'ALEMA concorda sulla richiesta di un dibattito sulla questione dei servizi segreti e sulle ultime vicende riportate oggi da agenzie di stampa. Proprio per questo è però necessario un pronunciamento del Governo serio e responsabile, laddove un dibattito in questo momento si baserebbe soltanto su indiscrezioni non verificabili attinenti ad atti istruttori, traducendosi oltretutto in un'innammissibile intromissione nell'autonomo operato della magistratura (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS e di deputati dei gruppi della DC e dei verdi*).

NICOLA CAPRIA osserva che questa drammatica circostanza deve essere l'occasione per riaffermare la centralità del

Parlamento, esaltare nel libero dibattito lo spirito della democrazia e costituire un rapporto fecondo con il paese.

Ritiene opportuno — al di là di qualsiasi intento strumentale — che il Governo fornisca al Parlamento, tempio e presidio delle libertà, tutti gli elementi richiesti: in tal senso accetta l'invito della Presidenza a riproporre la questione nella Conferenza dei presidenti di gruppo, affinché vengano create le condizioni per un sollecito e concentrato dibattito parlamentare sulle questioni sollevate (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI e di deputati del gruppo della DC*).

DIEGO NOVELLI osserva — e si rivolge in particolare all'onorevole Bianco — che è difficile essere sereni in momenti come questi, in cui sono continuamente svelati nuovi fatti torbidi. Occorre certo un forte senso di responsabilità, che deve impedire il prevalere dell'emozione sulla ragione.

Ricorda di avere chiesto ieri, con una lettera al Presidente della Camera, lo svolgimento immediato di un dibattito in Assemblea sui servizi segreti: questo occorre, non un dibattito su indiscrezioni più o meno fondate, né ingiustificate e generalizzate accuse. Occorre però che la Conferenza dei presidenti di gruppo determini al più presto le modalità di svolgimento del dibattito.

ALFREDO BIANCHINI non può nascondere l'inquietudine che gli deriva dalle notizie diffuse dalle agenzie di stampa: ma v'è un dato confortante in questa situazione, deve cioè darsi atto al Parlamento di avere dimostrato la sua vitalità reagendo prontamente.

Occorre certo fare tempestivamente chiarezza sugli ultimi fatti: il Governo, deve informare la Camera sui progetti di riorganizzazione dei servizi segreti e sul comportamento dell'attuale e dei precedenti ministri dell'interno.

Chiede pertanto che la Conferenza dei presidenti di gruppo sia convocata al più presto per definire le modalità di un dibattito in Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

EDOARDO RONCHI rileva che si è ad un passaggio delicatissimo per la democrazia italiana, che richiede determinazione e responsabilità. Occorre preliminarmente porre in discussione il ruolo e la funzione dei servizi segreti, sulla cui riorganizzazione il Parlamento deve in questa fase vigilare attentamente.

Il Parlamento, senza interferire con l'operato della magistratura, deve aprire quanto prima una discussione politica, anche alla luce dei chiarimenti che il Governo dovrà fornire.

Si associa in conclusione alla richiesta di convocazione della Conferenza dei presidenti di gruppo, in modo che la questione possa essere da essa affrontata (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ENRICO FERRI rileva l'inopportunità di compiere valutazioni a caldo, senza un'adeguata riflessione. Preoccupano peraltro i tempi incalzanti con cui si susseguono le notizie, rispetto a cui il Parlamento si rileva quasi incapace di reagire. Dovrebbe invece scattare una molla, presso le forze politiche, verso una nuova intesa democratica, per prevenire rischi di involuzione. Sarebbe pertanto auspicabile un dibattito in aula ma non senza aver fatto trascorrere un necessario spazio di riflessione (*Applausi dei deputati del gruppo del PSDI*).

LUIGI ROSSI non può non dichiararsi colpito dalle notizie delle ultime ore, che richiedono peraltro conferme ufficiali. Se tuttavia si sono levate queste voci, indubbiamente esiste qualcosa su cui bisogna fare piena luce: il ministro dell'interno prenda le risoluzioni che la sua situazione impone.

In questo quadro è fondamentale che il Presidente della Repubblica, anche per impedire che s'alzino nuovi polveroni, fissi immediatamente la data delle prossime elezioni politiche, affinché si dia vita ad un nuovo corso della democrazia italiana (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, assicura che informerà il Presidente del Consiglio dei ministri circa le richieste formulate, affinché possa valutare i modi per corrispondere ad esse fornendo informazioni sicure, non fondate su semplici indiscrezioni e su indicazioni rivolte a mettere in dubbio in modo indiscriminato e inaccettabile l'integrità dei massimi vertici dello Stato e dei ministri della Repubblica.

Ricorda che l'ordinamento concentra nel tribunale dei ministri i poteri istruttori sull'operato dei membri del Governo.

Il Governo farà il possibile per fornire risposte, nel rispetto dell'indipendenza della magistratura, non sulla base di insinuazioni o di indiscrezioni provenienti da inquisiti, ma di elementi precisi e idonei a consentire un dibattito elevato, quale si addice al ruolo del Parlamento (*Applausi*).

PRESIDENTE ringrazia i deputati intervenuti ed assicura che si recherà personalmente dal Presidente della Camera a riferire gli orientamenti emersi dal dibattito perché siano opportunamente valutati anche in vista della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Fa presente comunque che unico interlocutore del Parlamento è il Governo: il controllo democratico delle Camere si esercita nei confronti di quest'ultimo e non di soggetti istituzionali che non possono ad esse rispondere.

È certo che anche in questa, come in altre analoghe occasioni, l'esecutivo non frapperà ostacoli alle iniziative che la Camera intenderà assumere (*Applausi del deputato Giuliani*).

Per lo svolgimento di una interrogazione.

GIULIO CARADONNA sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione sui servizi segreti.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 4 novembre 1993, alle 10:

1. — *Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.*

2. — *Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.*

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri; SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (*Approvata dal Senato*) (2871).

PIRO Disciplina della propaganda elettorale (255).

MATTARELLA ed altri Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con particolare riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (538).

CARIGLIA ed altri Disciplina dei sondaggi preelettorali (657).

PAPPALARDO Norme in materia di spese elettorali (826).

BATTISTUZZI ed altri Norme per la disciplina dei sondaggi di opinione (1026).

TASSONE ed altri — Divieto di svolgere attività di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione (2253).

TASSI — Estensione dell'obbligo di denuncia delle spese elettorali ai non eletti (2381).

FORTUNATO — Disciplina della propaganda elettorale (2483).

FORTUNATO — Disciplina dei sondaggi preelettorali (2507).

MARTINAT ed altri — Modifiche all'articolo 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di divieto di pubblicazione e di diffusione di sondaggi nel corso di consultazioni elettorali (2821).

BUTTI — Divieto di diffusione dei sondaggi di opinione durante le consultazioni elettorali (2916).

— *Relatore: D'Andrea.*
(*Relazione orale.*)

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193).

— *Relatore: Piero Mario Angelini.*
(*Relazione orale.*)

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BERTEZZOLO ed altri; RUTELLI ed altri; GALANTE ed altri; D'ALEMA ed altri; PATUELLI; BOSSI ed altri; TREMAGLIA ed altri; TASSI — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (1640-1779-2050-2634-2635-2636-2637-2638).

— *Relatore: Alessi.*

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

TASSI; PIRO ed altri; STRADA ed altri; ARMELLIN; EBNER ed altri;

ASQUINI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ASQUINI ed altri; ASQUINI ed altri; WILMO FERRARI ed altri; MODIGLIANI e BIANCHINI; TASSI — Statuto del contribuente e disposizioni sulla normazione tributaria, sul riordino e sulla semplificazione dell'ordinamento tributario (28-254-1125-1171-1222-1469-2046-2221-2346-2722-2743-2757).

— *Relatore*: Piro.

La seduta termina alle 20,25.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario del 28 ottobre 1993, a pagina 2, prima colonna, terzultima riga e a pagina 12, prima colonna, seconda e terza riga deve leggersi: « Borroni ed altri » e non: « Bonomi ed altri », come stampato.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,35.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

{ Stampato su carta riciclata ecologica }

**SMA11-269
Lire 1000**